



## Banca Popolare di Ancona

### MA QUALI ESUBERI??!!

La presentazione ufficiale dell' "aggiornamento" dell'attuale Piano Industriale del Gruppo UBI è stata rimandata al prossimo anno.

**Riteniamo, però, che il Gruppo stia già organizzando una attuazione "strisciante" del futuro Piano Industriale, impegnando le Banche Reti ad una riduzione degli organici.**

Diversi sono i segnali in questa direzione, finalizzati ad un "recupero" aziendale di unità lavorative: l'istallazione dei c.d. "cassieri evoluti" (sportello automatico che effettua operazioni di cassa); la "presa in considerazione" del *cost-income* di filiale; la non sostituzione delle maternità in molte realtà; l'utilizzo di personale della BPA in altre società del Gruppo senza prevedere una sostituzione.

**Da parte nostra, ribadiamo che ciò non è accettabile e oltretutto anche improduttivo.**

Ricordiamo che la BPA, oltre ad avere perso numerose attività del "Polo di Jesi" e della "Direzione di Banca Rete", ha già la Rete più efficientata di tutte le Aziende del Gruppo UBI. Una maternità, una semplice malattia, le dimissioni di un dipendente, la sostituzione di un gestore commerciale ed altro creano, già ora, enormi difficoltà per le sostituzioni.

La BPA, per di più, deve portare avanti un processo virtuoso di "sistemazione" del credito, che interesserà anche il prossimo anno, in cui, per ottenere risultati positivi, ci dovrà per forza essere grande collaborazione tra tutti, senso di responsabilità e, soprattutto, tranquillità gestionale, con organici non carenti.

**In questa situazione di difficoltà, riteniamo che la BPA non possa permettersi di avere il personale contro, tenendo conto che da oltre sette anni i lavoratori della BPA hanno dovuto, di continuo, far fronte a ristrutturazioni e cambiamenti organizzativi.**

Stiamo attraversando, inoltre, una profonda crisi economica di cui non è facilmente prevedibile la portata e la fine.

Il Sindacato è pronto a fare la sua parte, in un'ottica di reciproco rispetto, per trovare delle soluzioni che permettano di uscirne nel miglior modo possibile.

**Basta, però, con le riduzioni di organico!!!**

**Basta con il recupero aziendale di unità lavorative con motivazioni di vario tipo!!!**

**Il solito e facile "taglio degli organici" per ridurre i costi ci troverebbe fortemente contrari e sicuramente ci spingerebbe ad aprire una fase di lotta sindacale.**

Aniché utilizzare questa modalità di riduzione dei costi, sarebbe bene, piuttosto, che qualche alto dirigente del Gruppo UBI desse prova della propria capacità imprenditoriale sul fronte dei ricavi, dimostrando che la stessa è adeguata alla retribuzione percepita ed ai "fringe benefits" ricevuti.

La Segreteria

Jesi, 21 novembre 2008